

**DE CANDIA**, *commissario regio*. Sarà sempre per via di legge. Se ne farebbero delle proposte specifiche che verrebbero presentate al Parlamento.

**JACQUEMOUD A.** De la manière absolue dont M. le commissaire royal s'était exprimé tout à l'heure il résultait évidemment, selon lui, que le Gouvernement aurait pu, à son arbitre, sans recourir à l'autorisation du Parlement, faire telles concessions qu'il aurait voulu. Mais dès l'instant que M. le commissaire royal explique en termes formels que sa pensée est bien que la concession devra être préalablement sanctionnée par la Chambre, je n'ai plus rien à dire, si non que je prends acte de cette déclaration.

**SAPPA**, *relatore*. Appunto per queste considerazioni io credo che l'articolo che viene proposto dal deputato Angius non si possa adottare, perchè concessioni perpetue il Governo non ne potrebbe fare, e non credo nemmeno che con una legge si possa autorizzare il Governo a farne. Ogni volta che si tratta di alienare una parte del territorio dello Stato, il Governo deve necessariamente promuovere una legge; è perciò inutile la proposta disposizione. Se è un consiglio che si vuol dare al Governo, credo che egli già sia persuaso della convenienza di fare queste concessioni, ed ove d'uopo i discorsi pronunciati in questo recinto basterebbero a raccomandargli questa convenienza; ma, ripeto, non potendo il Governo fare concessioni perpetue senza il concorso del Parlamento, la disposizione sarebbe affatto inutile.

**PRESIDENTE**. Pongo ai voti la proposta del deputato Angius.

(Non è approvata.)

L'articolo 16 del progetto, e che ora rimarrebbe 19, è così concepito:

« Il bestiame, dal primo gennaio 1852, cesserà di essere soggetto all'imposta regia, provinciale e comunale. »

Il deputato Fagnani ha presentato a quest'articolo un emendamento così concepito:

« Al pari delle proprietà di cui sopra, sono esonerati i bestiami della Sardegna dalle decime e da qualunque altra contribuzione, tranne da quella che lo Stato avrà diritto d'imporre anche su di essi a norma dell'articolo 25 dello Statuto. »

La parola è al signor Fagnani.

**FAGNANI**. Sono brevissime le parole che voglio dire per lo sviluppo di questa proposizione.

La Commissione ha stabilito che i bestiami abbiano da essere esonerati da qualunque siasi carico.

Verrà giorno in cui lo Stato vorrà costituito il censimento a tutti gli averi dei cittadini.

Se votiamo l'articolo della legge tal quale venne proposto dalla Commissione, ci troveremo allora d'aver pregiudicata la questione in maniera che per mite che abbia a suo tempo da essere l'imposizione, sempre verrà a trovarsi aggravata a quell'epoca la condizione dei tenimentari di bestiami, in confronto a quella che ci avremo fatta oggi colla presente legge; nel che io credo essere un grave inconveniente, il quale inconveniente sarà, come a me pare, onninamente evitato coll'adottare l'emendamento che ho avuto l'onore di proporre.

**SULIS**. Io vorrei proporre che in quest'articolo si sopprimesse la parola comunale, e quindi ridurre l'esenzione alle imposte regia e provinciale. Per informare la Camera dei motivi che mi fecero proporre questo cancellamento, dirò che in Sardegna vi sono alcuni comuni i quali appunto per la giacitura loro montuosa hanno la maggior parte delle loro ricchezze nelle mani dei proprietari dei bestiami. Ognuno sa che i comuni devono far molte spese attualmente in Sardegna. Ogni comune ha 24 titoli di spese comunali, e questi

24 titoli verranno ad ampliarsi. Ora se noi togliamo questi comuni la facoltà di poter sopperire ai propri bisogni, non so quale utilità loro rechiamo.

Aggiungerò ancora che queste spese comunali sono vere spese di famiglia, e quindi tutti, a mio credere, vi debbono partecipare. In terraferma, sono informato che vi esiste nei comuni un'imposta, se non diretta affatto, indiretta almeno sul bestiame, ed è quella del giogatico, la quale non si ha tra noi.

Io vorrei pertanto che il bestiame fosse favorito, come è di giustizia, coll'esenzione dalle imposte regia e provinciale, ma che tuttavia non venisse esentato dall'imposta comunale.

**SAPPA**, *relatore*. Aveva domandata la parola per fare una proposta simile a quella che ha fatto il deputato Sulis, anche perchè credo che questa proposta è coerente al disposto della legge del 7 ottobre 1848, la quale lascia la facoltà ai comuni di imporre non solo l'imposta addizionale alla principale regia, ma anche di stabilirne altre. Ora il precludere ai comuni della Sardegna quella facoltà non è conveniente, per conseguenza io adotto la proposta dell'onorevole deputato Sulis, e credo anzi che si dovrebbe anche estendere all'imposta provinciale e lasciare questa disposizione soltanto per la regia, poichè è della regia che qui si tratta. Propriamente quest'articolo si potrebbe dire non necessario, poichè quando nell'enumerazione delle diverse proprietà che saranno colpite dall'imposta di cui si tratta non fu contemplato il bestiame, ne viene per conseguenza che il bestiame andrà esente.

Però quest'articolo fu inserito in questa legge appunto per far sentire ai pastori che venivano esonerati dall'imposta; quest'era pertanto piuttosto un articolo di appagamento che una disposizione di legge, perchè del resto, ripeto, questo articolo sarebbe inutile.

Io credo poi che la disposizione proposta dall'onorevole deputato Fagnani, di dire cioè che siano esonerati dalle decime i bestiami, sia affatto inutile perchè le decime si sono abolite, come reputo inutile il dire che non è tolta all'autorità sovrana la facoltà d'imporre il bestiame, perchè con una legge non si può privare il potere legislativo di questo diritto: la disposizione di quest'articolo non può accennare che all'imposta prediale di cui in ora si tratta; però, come dissi, credo nemmeno necessaria la disposizione di quest'articolo, ma se la Camera, per le ragioni che ho addotte, crede di doverlo mantenere, credo che si debba mantenere la sola esenzione riguardo all'imposta regia, e concepire l'articolo in questo modo:

« Il bestiame, dal 1° luglio 1852, cesserà di essere soggetto all'imposta regia. »

**PRESIDENTE**. Domando se è appoggiata la proposta del deputato Fagnani.

(Non è appoggiata.)

Domando se è appoggiata la proposta dei deputati Sulis e Sappa.

(È appoggiata.)

**DE CANDIA**, *commissario regio*. Io vorrei che non fosse compresa la contribuzione comunale, perchè questa è sempre imposta a cura dei comuni stessi, e per i bisogni comunali è bene che tutti concorrano. Ma in quanto alla contribuzione provinciale, spiacevoli di non essere d'accordo, per la prima volta, coll'onorevole relatore della Commissione, giacchè questo tributo dovendosi principalmente percepire sopra i centesimi addizionali, bisognerebbe allora censire ancora il bestiame per poter fare il riparto regolarmente.

Mi pare ancora che non raggiungerebessi neppure lo